

LINEE METODOLOGICO-DIDATTICHE

PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE 30 SETTEMBRE 2011 ANNO ACCADEMICO 2019/2020

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Il profitto individuale, ovvero il conseguimento da parte dei corsisti degli obiettivi definiti per ciascuna attività formativa, è verificato e valutato dal docente titolare dell'insegnamento nelle modalità indicate nei programmi degli insegnamenti e specificate all'inizio dei corsi, che assicurino l'oggettività, l'equità e la trasparenza della valutazione. La verifica conclusiva del profitto può comportare una o più prove scritte, grafiche, orali o pratiche/ (la diversa articolazione delle prove è in relazione alla situazione pandemica), svolte pubblicamente, il cui andamento determina la valutazione. Per sostenere gli esami e le altre prove di verifica del profitto, il corsista, ottenuta la frequenza all'insegnamento, provvede a iscriversi, esclusivamente per via telematica, agli appelli degli esami relativi agli insegnamenti inseriti nel proprio piano di studio. La verbalizzazione finale è effettuata a cura del docente titolare dell'insegnamento. Gli esiti rifiutati non vengono verbalizzati e non hanno conseguenze per il curriculum dello studente. Non è ammessa la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato

La valutazione, che riguarda sia gli insegnamenti sia le attività laboratoriali e le attività di tirocinio diretto e indiretto, è espressa in trentesimi. Sono disponibili due appelli d'esame. Il Tirocinio, in caso di esito negativo, può essere ripetuto una sola volta. Per accedere all'esame finale, i candidati dovranno aver superato, con voto non inferiore a 18/30, le valutazioni riferite al tirocinio diretto e indiretto, ai laboratori e agli insegnamenti. L'attività lavorativa comune di insegnamento eventualmente in corso non è computata come "attività di tirocinio" e di conseguenza non è giustificativa di eventuali assenze. Come previsto dall'art. 3 comma 4 del D.M. 92/2019, le assenze sono consentite nella percentuale del 20% di ciascun insegnamento che comunque vanno recuperate con le modalità indicate dai titolari degli insegnamenti. Per le attività di tirocinio sia diretto che indiretto e di laboratorio vige l'obbligo integrale di frequenza delle attività previste.

MODALITÀ OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO DIRETTO

Ai sensi del D.M. 30 settembre 2011, il corsista deve svolgere 150 ore di Tirocinio Diretto, partecipando alle attività didattiche svolte presso l'Istituto convenzionato, supportato da un "Tutor del tirocinante" (di seguito indicato solo come Tutor). In linea generale, il Tirocinio si svolge in classe (reale o virtuale) durante le lezioni effettuate dal Tutor. Il tirocinante può partecipare, inoltre, ad attività svolte al di fuori del contesto della classe purché siano attività riferite ad alunno disabile e la presenza di quest'ultimo sia effettiva. Il Tutor certificherà il numero di ore effettivamente svolte apponendo la propria firma, contestualmente al tirocinante, su un apposito registro. Il Tirocinio può comprendere anche ore di lezione svolte dai Docenti curricolari, sempre in presenza dell'alunno disabile. Sarà cura del Docente curricolare certificare la presenza del tirocinante tramite la firma sul Registro di Tirocinio. Le presenze effettive in classe (reale o virtuale) del tirocinante non potranno, in ogni caso, essere inferiori a 90 ore. Per quanto previsto dalle Linee-guida approvate dal Coordinamento Nazionale dei Direttori dei Corsi/(Gennaio 2021) in seguito alla situazione pandemica, si precisa che nel conteggio del monte ore possono essere riconosciute le ore di lavoro svolte nella propria classe nel momento in cui sono inseriti allievi con disabilità, a seguito di un progetto concordato con il Tutor, nell'ordine del 50% del monte ore previsto. Possono essere documentati in conto al Tirocinio Diretto i momenti di intervento in classe (reale o virtuale), la presenza agli organi collegiali, alle attività organizzate dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (consigli di classe, riunioni GLH, riunioni GLL, collegio docenti) per un massimo di 30 ore; è registrabile, inoltre, la presenza a tutte le attività funzionali all'insegnamento (attività certificativa, programmatica, di elaborazione e revisione materiali, di monitoraggio dei processi, di predisposizione e attuazione di progetti, di organizzazione e gestione di attività di laboratorio, di predisposizione di attività e materiali funzionali alla valutazione dei processi e delle competenze), per un massimo di 30 ore. Per quanto previsto dalle Linee guida approvate dal Coordinamento Nazionale dei Direttori dei Corsi, si precisa che nel conteggio delle ore può essere riconosciuto il lavoro svolto nella propria classe in attività connesse alla lettura di documentazione riferita all'inclusione o alla partecipazione ad attività a distanza organizzate dalla scuola nell'ordine del 50% del monte ore. Al termine del percorso il corsista svolgerà, sotto la supervisione del Tutor del tirocinante, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.M. 30.09.2011, attività di rielaborazione dell'esperienza professionale per un totale di 25 ore. La rielaborazione e supervisione dell'elaborato del tirocinio si configura nell'ambito delle attività del tirocinio indiretto. Al termine del percorso il corsista presenterà una relazione sull'esperienza

professionale. Il Tutor certificherà lo svolgimento delle 25 ore di revisione dell'elaborato. Ai sensi del Art. 6 del D.M. n. 93 del 30 novembre 2012 "Definizione delle modalità di accreditamento delle sedi di tirocinio", i Corsisti possono, previa presentazione di istanza, richiedere di espletare il tirocinio presso l'istituzione ove sono titolari di altro insegnamento a tempo indeterminato, o svolgono incarico su una supplenza annuale o hanno un contratto a tempo determinato (in questi ultimi casi sino al termine del servizio) in deroga a quanto previsto dal medesimo D.M. 93/2012, anche se tali istituzioni non siano inclusi nell'elenco delle sedi di Tirocinio. L'accoglimento della domanda è subordinato alla disponibilità di Tutor dei tirocinanti, presso la relativa istituzione, che rispettino i requisiti indicati nel D.M. 30.09.2011. Come per tutte le attività svolte all'interno di una struttura statale vige il vincolo di segretezza sui dati riservati; il tirocinante è, pertanto, tenuto alla segretezza sui dati riservati dei quali viene a conoscenza. Per questo V Ciclo non si applica la norma stabilita dal D.M. 30 settembre 2011 all'Allegato B (articolo 2) relativamente alle attività di tirocinio da espletarsi in non meno di cinque mesi. Inoltre, è inapplicabile il punto: • non è possibile utilizzare la formazione online né la formazione in modalità blended. Restano attivi i due seguenti punti dell'articolo: • non è previsto il riconoscimento di crediti formativi precedentemente acquisiti; • vige l'obbligo integrale di frequenza delle attività previste, senza riduzioni né recuperi.

LABORATORI (diversificati per ciascun grado di scuola).

Le attività di laboratorio sono realizzate privilegiando modalità di apprendimento cooperativo e collaborativo, ricerca-azione, apprendimento metacognitivo, attraverso: - lavori di gruppo, simulazioni, approfondimenti, - esperienze applicative in situazioni reali o simulate, - esperienze applicative relative ad attività formative nei settori disciplinari caratterizzanti la classe (gestione del gruppo-classe). Le ore di laboratorio sono calcolate in 60 minuti. Non sono previsti riconoscimenti di crediti. 1 CFU di laboratorio = 20 ore d'aula

ESAME FINALE E VALUTAZIONE COMPLESSIVA FINALE

Il corso si conclude con un esame finale al quale è assegnato un punteggio espresso in trentesimi. L'esame finale consiste nella valutazione, attraverso un colloquio con il candidato, di:

- un elaborato di approfondimento teorico a scelta del candidato volto a dimostrare la completa padronanza dell'argomento scelto e gli aspetti applicativi in ambito scolastico;
- una relazione sull'esperienza professionale di tirocinio consistente in una raccolta di elaborazioni, riflessioni e documentazioni;
- un prodotto multimediale finalizzato alla didattica speciale con l'uso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione (T.I.C.) L'esame finale si intende superato da parte di coloro che hanno conseguito una valutazione non inferiore a 18/30.

La commissione d'esame è composta dal Direttore del corso, che la presiede, da due docenti che hanno svolto attività nel corso, nominati dalla competente autorità accademica, nonché da un esperto sulle tematiche dell'integrazione dei disabili e da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico designati dal dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale.

La valutazione complessiva finale, espressa in trentesimi, risulta dalla somma della media aritmetica dei punteggi ottenuti nelle valutazioni di cui all'art. 8 e dal punteggio ottenuto nell'esame di cui al comma 1 del presente articolo, ed è calcolata seguendo le indicazioni della Nota MIUR – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – Direzione generale per il personale scolastico – Ufficio III Prot. AOODGPER.3615 del 3 febbraio 2015, ovvero: voto finale = $(A/30 + B/30 + C/30 + D/30 + E/30)/5$ dove: A/30 = voto sugli insegnamenti; B/30 = voto sull'attività laboratoriale; C/30 = voto sull'attività di tirocinio diretto; D/30 = voto sull'attività di tirocinio indiretto; E/30 = voto dell'esame finale.

MONITORAGGIO E VERIFICA

Ai sensi del D.M. 948/2016 agli iscritti ai percorsi possono esser distribuiti, in forma infotelematica, questionari anonimi, per la valutazione della didattica. Per la somministrazione dei questionari sarà utilizzato il sistema informatico di ateneo Esse3.